



## AVVISI DOMENICA – 12 GENNAIO – BATTESIMO DEL SIGNORE (ANNO A)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

**Domenica 12** [Mt 3,13-17](#) Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui

**Ore 17,00: incontro gruppi Emmaus ed Antiochia**

**Lunedì 13** [Mc 1,14-20](#) Convertitevi e credete nel Vangelo

**Martedì 14** [Mc 1,21-28](#) Gesù insegnava come uno che ha autorità

**Mercoledì 15** [Mc 1,29-39](#) Gesù guarì molti che erano afflitti da varie malattie

**Giovedì 16** [Mc 1,40-45](#) La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato

*31^ Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*

**Venerdì 17** [Mc 2,1-12](#) Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra - [Sant'Antonio](#)

- **Ore 20,00: presso la cappellina dell'oratorio - Preghiera mensile organizzata dall'Azione Cattolica - siamo tutti invitati a partecipare**

**Sabato 18** [Mc 2,13-17](#) Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori

*18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*

**Domenica 19** [Gv 1,29-34](#) Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)

### Vangelo della Domenica

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno alcuno di tale battesimo di penitenza perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna (At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.



### Sant'Antonio

Antonio (Alto Egitto, c. 250 – 356) si sentì chiamato a seguire il Signore nel deserto udendo nella liturgia il vangelo:



«Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri» (Mt 19, 21); «Non affannatevi per il domani» (Mt 6, 34). Il suo esempio ebbe vasta risonanza e fu segnalato a tutta la Chiesa da sant'Atanasio. E' considerato il padre di tutti i monaci e di ogni forma di vita religiosa. Sensibile ai problemi del suo tempo, collaborò per il bene comune con i responsabili della vita ecclesiastica e civile. I Copti, i Siri e i Bizantini ricordano il suo «giorno natalizio» il 17 gennaio.

### **Il Pensiero della settimana**

**“Nazareth è una lezione di silenzio: rinasca in noi la stima del silenzio, questa meravigliosa e indispensabile condizione dello spirito.” (Paolo VI)**



## Santa Messa: Riti di introduzione (Ministri della Messa) – 3<sup>^</sup>



Oltre al Celebrante, ministro di Gesù Cristo e Suo strumento nella Consacrazione dell'Eucaristia, numerosi ministri inferiori al Sacerdote possono intervenire nella Messa. Questo perché il potere del Sacramento dell'Ordine è conferito in modo graduale: ogni Ordine gode di un potere sul Corpo Fisico di Nostro Signore (cioè sulla materia consacrata o da consacrare) e di un potere sul Corpo Mistico (cioè sui fedeli che dispone in vario modo alla ricezione dell'Eucaristia).

### DIACONI

Il diacono (da diakonos, parola di origine greca con il significato di "servo") è ministro ordinato per gli incarichi di servizio della chiesa. L'ordinazione gli conferisce funzioni importanti: "il ministero della Parola, del culto divino, del governo pastorale e del servizio della carità"; compiti che devono essere assolti sotto l'autorità pastorale del loro vescovo.

I diaconi partecipano in maniera particolare alla missione e alla grazia di Cristo e il sacramento dell'ordine imprime loro un segno, o meglio un carattere, che nulla può cancellare e che li configura a Cristo, il quale si è fatto diacono, ovvero "servo di tutti". Compete al diacono assistere il vescovo e i presbiteri nella celebrazione della Messa, distribuire l'Eucarestia, assistere e benedire il matrimonio, proclamare il Vangelo e predicare, presiedere ai funerali e prodigarsi ai vari servizi della carità.

Chi conferisce l'ordine del diaconato è il Vescovo. I ministri sopra detti sono parte integrante e significativa di una parrocchia nella quale deve estrinsecarsi e realizzarsi la vera missione di Cristo, cioè la costruzione del Regno di Dio vivendo il *già e non ancora* in comunione con i fratelli che anelano ad uniformarsi a Cristo.



### LETTORI

Il lettore svolge una funzione che deve essere armonizzata tra le varie ministerialità, anch'esse importanti ed essenziali, per una adeguata celebrazione della parola di Dio. Il ministero del lettore è tipicamente laicale; infatti solo in mancanza di lettori laici o di diaconi esso può essere svolto dal sacerdote celebrante. Il lettore è istituito per l'ufficio a lui proprio: leggere la parola di Dio nell'assemblea liturgica. Pertanto, nella messa e nelle altre azioni sacre, spetta ad esso proclamare le letture della Sacra Scrittura (*ma non il Vangelo*), con adeguato garbo e sentimento, interiorizzarle e viverle per poi trasmetterle con gioia e partecipazione

intima.

### ACCOLITI

Il ministero dell'accolito assume una valida importanza poiché esso ha cura del buon procedimento della celebrazione: si cura dei vari arredi sacri (patena, calice, pisside, ecc.), organizza le varie letture e tutto l'essenziale per la buona riuscita della celebrazione Eucaristica. L'accolito sostituisce il diacono in sua assenza, ma non ha il compito della proclamazione del Vangelo. L'accolito può sostituire il ministro straordinario dell'Eucarestia e la figura del lettore, impegnandosi a rendere spiritualmente comprensibile e significativa la parola di Dio da lui proclamata.

### Ministri straordinari della Eucaristia

Un ministro straordinario è un laico, sposato o no, uomo o donna, che aiuta il sacerdote nella distribuzione dell'Eucaristia durante la santa messa quando mancano altri sacerdoti e porta la comunione agli ammalati e anziani che non potendo partecipare alla santa messa ne fanno richiesta. I requisiti per essere ministro straordinario sono, senza dubbio, essere credente, praticante e deve essere capace soprattutto di ascoltare. Si diventa ministro straordinario dopo un breve corso di preparazione e il mandato è triennale del vescovo.

### IL MINISTRANTE

Il ministrante è quel ragazzo che serve all'altare durante le celebrazioni liturgiche. Il ministrante è anche chiamato "chierichetto". Il termine ministrante ha sostituito col tempo il termine "chierichetto" poiché riesce a far capire meglio il suo significato. Esso, infatti, deriva dal latino "ministrans", cioè colui che serve, secondo l'esempio di Gesù che non ha esitato Egli stesso a servire per primo e che invita a fare anche noi la medesima cosa amando i nostri fratelli.